

Nuovi Futuristi Zona F espone i TRA SOM ORI M

Come Arrivare

In treno:
linea per Bolzano/Brennero con fermata a Rovereto.
Servizio taxi fuori dalla stazione.

A piedi:
dalla stazione, percorrere Corso Rosmini sino a Piazza Rosmini, imboccare quindi a destra Via Orefici e proseguire fino a Piazza Battisti. Da qui imboccare via Rialto.

In automobile:
A22, uscita Rovereto Sud per chi proviene da Verona
uscita Rovereto Nord per chi proviene da Bolzano

Orari

Dal martedì alla domenica dalle 9.00-13.00 15.00-18.00
Chiuso il lunedì, il 25 dicembre e il 1 gennaio.

Credits

Testi: Silvia Bruno
Foto: Paolo Aldi
Grafica: Daniela Maurer
Stampa: Tipoffset Moschini

F PAOLO GABBANA
BOTTEGA D'ARTE
espone
UMBERTO POSTAL
Via Rialto 30

U FERRARIO ARTE
E ANTIQUARIATO
espone
MARCO LODOLA
Via Rialto 40

O ATELIER FOTO PAOLO
ALDI
espone
BATTISTA LURASCHI
Via Rialto 47

R LA BOTTEGA
DELLA PASTA
espone
PLUMCAKE
Via Rialto 56

I TERZO FUOCO
espone
DARIO BREVI
Via Rialto 55

M RISTORANTE AL
TRIVIO
espone
ANDREA CROSA
Campiello del Trivio

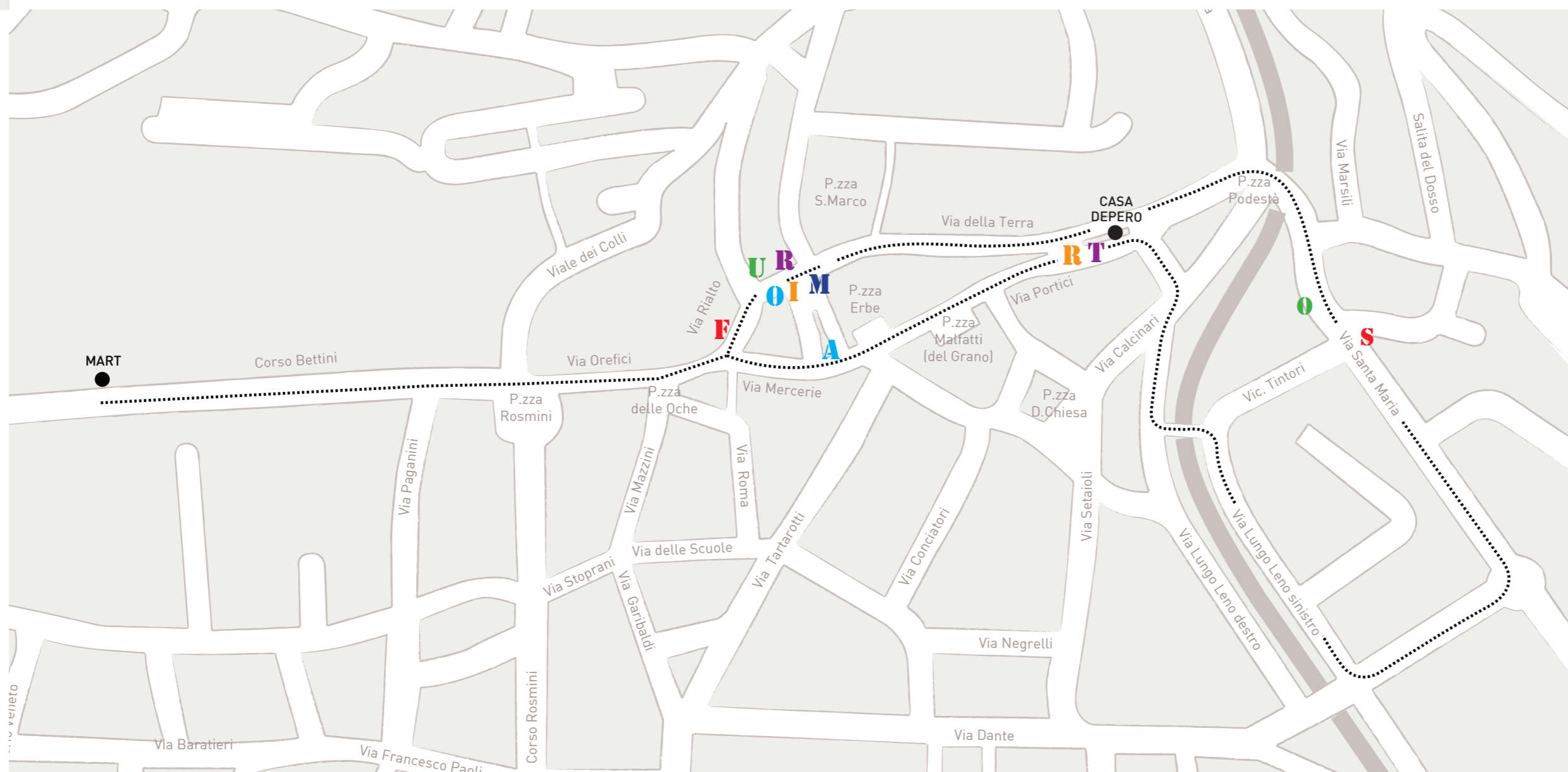
O CORNICERIA
SANTA MARIA
espone
GIANANTONIO ABATE
Via Santa Maria 47

S MOAB ART
espone
CLARA BONFIGLIO
Via Santa Maria 26

T CORNICERIA E
LEGATORIA MANFREDI
espone
INNOCENTE
Via Portici 34

R KILIM
espone
GIANNI CELLA
Via Portici 28

A PONTARA LUCE
espone
LUCIANO PALMIERI
Via Mercerie 13



Franco Panizza

Assessore alla Cultura della Provincia autonoma di Trento

Anche quest'anno Rovereto propone una felice sinergia fra arte e botteghe, attraverso la mostra che il Mart dedica ai "Nuovi Futuristi", allestita a Casa Depero, e una "mostra diffusa" promossa dall'associazione "Zona F" in collaborazione con l'Associazione artigiani e piccole imprese della provincia di Trento. Un progetto che unisce undici atelier, studi e botteghe artigiane all'insegna dell'arte, delle idee e delle emozioni, a dimostrazione che la sintonizzazione tra le discipline è possibile e porta un valore aggiunto all'arte. Le opere dei "Nuovi Futuristi" si coniugano con l'artigianato, ritrovano ambienti e connessioni mai completamente dimenticate: dal Mart a Casa Depero un percorso cittadino ripropone quella creatività in perenne movimento tipica dei futuristi. Nel clima delle feste natalizie, i visitatori potranno apprezzare questa ulteriore proposta che anima e illumina la zona più antica e affascinante del centro storico di Rovereto, via Rialto, via Mercerie, via della Terra, via Santa Maria. Un'occasione importante, quindi, per fare rete e stabilire nuove sinergie fra cultura e piccole imprese. Per questo vorrei rivolgere un sincero grazie a coloro che hanno ideato questo proposta, agli artisti e agli artigiani che espongono le opere e a quanti saranno coinvolti in qualità di visitatori attenti e curiosi.

Luisa Filippi

Assessore alla Contemporaneità, Comune di Rovereto

Il "Fuori mostra" curato dalla Zona F risponde a due istanze, diverse e però coincidenti. Da una parte, l'istanza artistica di restituire "spazialità" alle opere in mostra anche a Casa Depero, di inquadrarle cioè in una geografia urbana che - nel caso dei Nuovi Futuristi oggi, come ieri dei "padri" del movimento, Fortunato Depero in primo luogo - non è accessoria, ma intimamente connessa proprio con il processo creativo. Nel futurismo, la città è al centro della poetica degli artisti, ne è in qualche modo il dato fondante. Dall'altra, l'istanza di rinsaldare il rapporto fra il Mart e la città, di creare occasioni e modalità di incontro, a partire da una fruizione aggiuntiva di una mostra che viene così completata e anzi arricchita da questa intelligente operazione. Le suggestioni offerte dall'arte "diffusa" nei vicoli e nelle botteghe del centro storico restituiranno il senso autentico che appartenne anche al Futurismo storico, largamente affascinato dal mondo dell'impresa, dell'artigianato, del commercio. A Zona F va dunque un grazie particolare, per avere saputo ancora una volta offrire alla città e ai suoi visitatori un'occasione di indubbia qualità e valenza culturale, in un periodo - a cavallo delle festività natalizie - che si annuncia quest'anno a Rovereto particolarmente ricco di offerte e di stimoli.

Gabriella Belli

Direttrice del Mart

Quando nel 2009 il Mart ha riaperto Casa Depero, tra le priorità del programma espositivo vi era anche quella di rileggere, in chiave attuale, le vicende che avevano caratterizzato le idee e le azioni del futurismo. Marinetti, Boccioni, Balla e soprattutto Depero, hanno, infatti, saputo immaginare e interpretare, nei primi anni del novecento, temi che ancora oggi sono al centro del dibattito contemporaneo, quali il fascino delle nuove tecnologie e la simultaneità delle percezioni visive. L'esposizione "I Nuovi Futuristi" parte da questo concetto: l'attualità che ancora oggi rileviamo nelle riflessioni e nelle provocazioni sollevate dagli artisti futuristi. In questa prospettiva, Depero più di altri, con il suo modo di interpretare l'identità tra l'arte e la vita, è uno dei maestri a cui il gruppo dei nuovi futuristi si è fortemente ispirato. Mi piace pensare che se Rovereto è arrivata preparata alle sfide di questo secolo è anche grazie alla capacità di aver raccolto il genio di Depero. Il Mart è la prova di questo sguardo verso il futuro radicato nel passato. E Rovereto, città storica, è pronta a cogliere le sfide che ci riserva il domani. L'iniziativa "Fuori Mostra" è un momento significativo che sottolinea il legame tra il Mart e Rovereto. Nei luoghi del lavoro artigiano gli artisti, selezionati dal museo, sono proposti e accolti in un nuovo percorso che prende avvio da Casa Museo Depero. Penso che questa sia una formula affascinante e mi auguro possa diventare un appuntamento irrinunciabile nella ricca vita culturale della nostra città.

Paolo Aldi

Presidente Zona F

Anima e motore dell'operazione che porta "Fuori Mostra" le opere dei Nuovi Futuristi è "Zona F", associazione fondata al principio del 2010 da cinque aziende artigiane e sostenuta oggi da quasi venti realtà. Promossa allo scopo di favorire la collaborazione fra gli imprenditori attivi nel centro cittadino, di valorizzarne le assonanze e le affini sensibilità, di tracciare una genealogia, individuando una comune ispirazione nell'attenzione riservata all'artigianato e all'arte applicata che fu del capofila Fortunato Depero, infine di riaffermare l'esubérance artigiana della più genuina tradizione locale, Zona F trova oggi l'occasione di ribadire la propria identità. Promuovendo l'ingegno degli artisti lanciati da Renato Barilli e Luciano Inga Pin, le aziende che si incontrano sulla mappa di questa insolita - quanto accattivante - caccia all'opera, offrono un pretesto per passeggiare per il centro storico di Rovereto, e ancora l'occasione per visitare i laboratori, gli studi, le botteghe che accolgono le espressioni del Nuovo Futurismo: per scoprire, o riscoprire, un mondo in cui la creatività è sempre in movimento. E ha la forma di una stampa d'arte, di una tarsia in panno di lana, di una commode dalle fantasie psichedeliche; ha le magiche proporzioni della sezione aurea...



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Sottosegretario all'Autonomia - Segretario Comunale



Comune di Rovereto



Museo Casa Museo Depero



Mart



Zona F

Firmando, accanto a Giacomo Balla, il manifesto per la "Ricostruzione futurista dell'universo", Fortunato Depero - artista eclettico che di Rovereto fece il laboratorio di una sperimentazione irripetibile - fissava le coordinate di un'operazione culturale dalle alte ambizioni. Era il 1915: ci si affacciava alla più matura stagione del secondo futurismo, e si propugnava lo sviluppo di una rivoluzione artistica - moderna, giocosa, "magica" - che avesse il potere di condizionare tutti gli aspetti del vivere quotidiano.

L'eredità di Balla e Depero sarebbe stata raccolta, tra la fine del 1983 e l'inizio del 1984, da un gruppo di artisti coordinati dai due critici Renato Barilli e Luciano Inga Pin: i "Nuovi Futuristi", per l'appunto. Gianantonio Abate, Clara Bonfiglio, Dario Brevi, Gianni Cella, Andrea Crosa, Innocente, Marco Lodola, Battista Luraschi, Luciano Palmieri, Plumcake e Umberto Postal espongono ora a Rovereto. Le loro opere sono allestite all'interno della Casa d'Arte Futurista Depero, e ancora, per la volontà di Zona F - "FUORI MOSTRA" - nelle botteghe artigiane del centro storico.



Aperto dal 2004 nel ridente Campiello cui deve il nome, il ristorante "Al Trivio" rivisita piatti tipici della cucina trentina. Il menù è rinnovato di stagione in stagione: certamente, per questi mesi invernali, gli chef Francesco Pace e Saori Konno vi proporranno - tra le altre cose - gli strangolapreti alla trentina al burro versato e Trentingrana e il baccalà in tecia con polenta brustolada. Durante l'anno si organizzano invece periodicamente cene con menù giapponesi. Apertura: tutti i giorni 12.00-14.00, 19.00-22.00 tranne lunedì.



M RISTORANTE AL TRIVIO espone **ANDREA CROSA**

Campiello del Trivio 11
38068 Rovereto (TN)
T. 0464.436414
info@altrivio.it
www.altrivio.it

Quando la "ricostruzione futurista dell'Universo" incontra l'architettura: colui che, fra i Nuovi Futuristi, si preoccupa della più monumentale tra le discipline, preferisce alla fisicità del complesso finito l'esercizio del progetto grafico in scala. Il valore artistico dell'operazione di Crosa risiede - non a caso - nella finezza della miniaturizzazione, nella morbidezza del tratto e nella delicatezza del colore, proposti a compensare il carattere funzionalista delle superfici.



Una grande collezione di dipinti e complementi d'arredo, la fedeltà alla tradizione di una professione trasmessa di padre in figlio: devota ai canoni del mestiere, eppure mossa dal desiderio di innovare repertori e modelli, la Bottega d'Arte di Paolo Gabbana esegue decorazioni, interventi di restauro, cornici e complementi d'arredo in legno, anche in stile futurista, prestando attenzione alla qualità dei materiali e della lavorazione, e alle infinite possibilità offerte da forme e colori.



F PAOLO GABBANA BOTTEGA D'ARTE espone **UMBERTO POSTAL**

Via Rialto 30 (cortile interno)
38068 Rovereto (TN)
T. 0464.436454 F. 0464.436454
www.cornicigabbana.it
laboratorio@cornicigabbana.it

Postal stilizza, riduce e moltiplica: case, aeroplani o corpi umani, i motivi eletti a comporre l'immaginario frastico artistico del solo nuovo futurista di origini trentine ingombrano le superfici - tessili, in più di un'occasione - per farsi trama sulla trama, texture iconografica, contenuto e forma. L'effetto finale è tutt'altro che statico: la replica del modulo, ottenuta nella sovrapposizione sommaria delle sagome, provoca la sensazione che l'immagine sia sul punto di lasciare la sua sede e scivolare altrove.



Laboratorio artigiano, ma anche luogo di sosta e condivisione: la Corniciera S. Maria offre a clienti e curiosi la possibilità di accomodarsi, sfogliare un catalogo d'arte, fruire di allestimenti sempre nuovi. Nei locali della bottega - arredata con gusto, originalità e cura per il particolare - Davide dà spazio alle espressioni di quanti, artisti giovani e poco noti, abbiano voglia di farsi conoscere. Con un'eccezione: in occasione di "Fuori Mostra" l'esposizione è dedicata alle opere di Fortunato Depero.



O CORNICIERIA SANTA MARIA espone **GIANANTONIO ABATE**

Via Santa Maria, 47
38068 Rovereto (TN)
T. 0464.438838 Cell. 3332158122
www.cornicierasantamaria.com
davide.pugnaghi@gmail.com

All'origine sono il segno e la materia. Abate spezza, contorce, dipana e aggroviglia; apre, incurva, genera piani e volumi, conquista nuovi spazi e terze dimensioni. Le forme si muovono di là dall'opera, dove è un buco o una fenditura, oppure, e più ancora, al di qua: scaldati da una fiamma, sospinti da una piega, ridati - comunque sia - alla vita, brani di materia si spingono oltre la superficie per assumere, nel regno del visibile, animale o vegetale, organiche fattezze.



Punto di riferimento dell'antiquariato locale fin dal 1976, Marco Ferrario ha deciso negli ultimi anni di dedicarsi integralmente alla cura della pittura contemporanea. Le competenze acquisite in tre decenni di attività nel settore dell'architettura, dell'arredamento antico, nella compravendita e nella consulenza, unite alla passione e agli studi di una vita, gli consentono quest'oggi di occuparsi con autorevolezza di opere d'arte del secondo Novecento, con particolare attenzione alle tendenze maturate in seno all'Informale.

U FERRARIO ARTE E ANTIQUARIATO espone **MARCO LODOLA**

Via Rialto 40
38068 Rovereto (TN)
T. 0464.486847 F. 0464.486847
ferrarioarte@hotmail.it

Che balli un valzer o si scateni in un fox trot, intento al piano, in sella a una Vespa: Lodola canta un inno al corpo umano colto nell'esercizio delle sue passioni, dei suoi desideri, dei suoi aneliti e delle sue pulsioni. Sagome luminose, dai colori sgargianti, sospesi tra la seconda e la terza dimensione, tra la finitezza del proprio spazio e l'infinità di quello circostante, i corpi di Lodola mettono in scena la faccia più ludica dei tempi moderni.



Galleria d'arte e dell'artigianato, MOAB è un'operazione inedita, garbata, audace e però elegante, che riconquista all'arte applicata la dignità di una storia secolare. Vi trovate gioielli e pezzi di modernariato, ma soprattutto originali e insoliti arredi di produzione propria. Commode, credenzine, comodini e sgabelli recuperano per lo più le fogge del mobilio in stile Luigi XV, per abbinarsi alle fantasie pastellate, non di rado psichedeliche, in voga negli anni Cinquanta del secolo scorso. A cadenza regolare MOAB allestisce esposizioni d'arte temporanee.



S MOAB ART espone **CLARA BONFIGLIO**

Via Santa Maria, 26/28
38068 Rovereto (TN)
T. 0464.870328
Cell. 3384090034, 3284681481
www.moab-art.it
info@moab-art.it

Quota rosa del composito gruppo dei Nuovi Futuristi voluto da Luciano Inga-Pin, Clara Bonfiglio declina le voci del ricco vocabolario dell'universo della moda, della cosmesi, dell'estetica. Raramente ne fa le ragioni solitarie della rappresentazione: frantumate, stilizzate, decontestualizzate, le forme diventano formule di un'operazione che nella duplicazione, a volte nella moltiplicazione, cerca e trova una nuova ragion d'essere, sconfinando nei motivi più tipici dell'arte decorativa.



Un'attrezzata sala di posa, un laboratorio specializzato nella stampa d'arte analogica e digitale, un'ampia offerta di rari materiali per la fotografia bianco e nero e stenoica... dare conto dei servizi forniti dall'Atelier di via Rialto non rende giustizia al piacere di visitare quello che è, prima di ogni altra cosa, un luogo dedicato alla fotografia artistica. A chi chieda loro consulenza, Lia e Paolo Aldi non mettono a disposizione soltanto la propria professionalità, ma anche il tempo di un confronto e lo spazio - caldo e ospitale - di un ambiente pensato per l'esposizione di lavori di qualità e originali sperimentazioni.

O ATELIER FOTO PAOLO ALDI espone **BATTISTA LURASCHI**

Via Rialto 47
38068 Rovereto (TN)
T. 0464.439333
Cell. 337.1049878
www.fotopaoloaldi.it
info@fotopaoloaldi.it

Dallo "Specchio fem" al "Paravento Surplace": sculture come arredi, giocose e colorate, e però lineari e funzionali, pensate e fatte per soddisfare senso estetico e vocazioni pratiche insieme. "Sculture da viaggio" le avrebbe definite Renato Barilli, per via di quella predisposizione all'essere piegate, riposte, composte e ricollocate. Interprete fedele del testamento lasciato nel manifesto per la "Ricostruzione futurista dell'universo" da Giacomo Balla e Fortunato Depero, Luraschi abbatte il confine tra l'arte e il design industriale.



Erede della grande passione per l'oggetto libro del padre Mariano, Andrea vi aspetta nella bottega di via Portici, dove tra vecchi manoscritti e album di pregio si possono ancora ritrovare i profumi e le atmosfere delle legatorie di un tempo. La conduzione familiare dell'attività è garanzia della qualità del prodotto e della continuità di un mestiere che preserva il valore culturale della tradizione scritta. La famiglia Manfredi effettua restauri, realizza legature su misura fatte completamente a mano e confeziona preziosi album per le foto del vostro matrimonio.



T CORNICIERIA E LEGATORIA MANFREDI espone **INNOCENTE**

Via Portici 34
38068 Rovereto (TN)
T. e F. 0464.430417
Cell. 339564224, 3493603359
www.tienne.it/manfredi
andreamanfredi@live.it

Se nelle prove pittoriche dei primi anni Ottanta un universo florofaunistico di matrice deperiana popolava scenari astratti di campiture piatte e colorate, diversa è la presenza ideologica delle più recenti composizioni, dove la scelta di forme e contenuti sembra orientarsi con maggiore convinzione alla critica sociale. Spiega Barilli che Innocente avvolge le immagini "di uno spessore psicologico", portandole quasi "a versare lacrime di dolore o stille di sangue".



Dove la bontà della cucina casalinga incontra la genuinità dei prodotti del territorio. Nel rispetto della natura e della filiera corta, Lucia Cuel prepara pasta fresca, gnocchi, spatze, canederli, lasagne e crespelle con ripieni di verdure di stagione (in quella invernale, in particolare, propone tortelloni con ripieno di ricotta e castagne, oppure con radicchio, noci e speck, lasagne con patate, sedano rapa e mele, con verza e pancetta). Fiore all'occhiello della pasticceria natalizia, lo zelten. La Bottega della Pasta offre anche servizio a domicilio e piccoli rinfreschi.

R LA BOTTEGA DELLA PASTA espone **PLUMCAKE**

Per presentarsi al pubblico, Gianni Cella, Romolo Pallotta e Claudio Ragni scelsero di chiamarsi come un "Plumcake": è la più ordinaria tra le merendine, si trova in tutti i supermercati, è buona ed è per tutti. Gonfiata, lustrata, imbellettata, la produzione dei Plumcake opera quella che Barilli chiamò la "monumentalizzazione" del gratuito: un po' come la Pop Art, celebra gli oggetti della vita di ogni giorno, ma solo quelli più superflui.

Il pregio delle creazioni tessili di questa bottega risiede nell'invenzione, nei materiali e nella fattura, insomma: nell'uso creativo dei filati, dei colori e delle tecniche. Kilim realizza i suoi prodotti a mano su telaio con filati naturali: si va dalle tarsie in panno di lana ispirate alle "stoffe futuriste" di Fortunato Depero alle riproduzioni di tessuti storici; Tiziana Aste esegue anche lavori di restauro di tappeti, propone corsi di tessitura e di intreccio e laboratori di archeologia sperimentale. «Ripercorrendo la storia del rapporto dell'uomo con la tecnologia e la cultura tessile - spiega Tiziana - trovo motivazioni personali, didattiche e artistiche».

R KILIM espone **GIANNI CELLA**

Via Portici 28
38068 Rovereto (TN)
T. 0464.438328
tiziana.aste@artiemestieri.tn.it

A un dato momento della sua storia, il gruppo noto con l'appellativo di "Plumcake" si divide. Gianni Cella si separa da Romolo Pallotta e Claudio Ragni, intraprende un percorso solitario, e perviene alla formulazione di una poetica dalle fisionomie inconfondibili. Maschere sospese, corpi fluttuanti, fantocci compostamente eretti, i suoi personaggi hanno le forme - sintetiche, urlate, pop - più tipiche della produzione del terzetto originario. Li distingue quello sguardo stupito, ironico, a tratti allibito, che rappresenta, in larga misura, la cifra stilistica dell'artista.



Daniela lavora con passione e con maturato amore per le cose fatte a mano e fatte bene. La sua pittura su ceramica è ispirazione e forza, frutto di un affinamento delle tecniche e di un costante aggiornamento di carattere artistico e culturale. Il suo laboratorio è uno spazio caldo, finemente arredato, che accoglie forme e colori, nel quale dipinge oggetti in porcellana e ceramica per l'arredo della casa, per la tavola e da regalo.

I TERZO FUOCO espone **DARIO BREVI**

Chiassose nei toni, morbide nei profili, le formelle irregolari di Brevi parrebbero accostate per il puro esercizio di assemblare i pezzi di un puzzle colorato in un montaggio dalle forme garbate. La somma dei moduli restituisce il volto di una stella del cinema, le spire di un serpente, la sagoma di un lupo al chiaro di luna, l'ondivago movimento di un mare in burrasca. Brevi unisce il piacere tattile, si direbbe quasi la voluttà della materia, al gusto intellettuale per la ricerca iconografica.

Da una parte è la misteriosa perfezione della Natura, dall'altra sono le magiche proporzioni della sezione aurea: al centro è l'armonia - dunque la bellezza - inesauribile delle forme. Da qui prende le mosse l'opera di Paolo, della moglie Clara e della figlia Sabina. Per l'illuminazione di servizio, Paolo inventa soluzioni che si ispirano "alla luce catturata in una giornata di cielo sereno due ore prima del tramonto"; Sabina realizza orologi e ciondoli ugualmente ispirati alla misura e all'equilibrio. Con l'unico, comune obiettivo, di assicurare vivibilità e benessere.

A PONTARA LUCE espone **LUCIANO PALMIERI**

Via Mercerie 13
38068 Rovereto (TN)
T. e F. 0464.431171
www.pontaraluce.it
info@pontaraluce.it

Siano le presenze totemiche dei primi anni Ottanta, siano gli assemblaggi lievi della produzione più recente, le opere di Palmieri sono statue inossidabili, inamovibili, certe di volere - e di sapere - stare al mondo. Dai volumi ingombranti - sagome possenti e tinte "alla fiamma" - degli inizi, Palmieri passa a una più libera gestione delle forme: più esili, dunque più malleabili, le trame delle sue creature si fanno complesse, nel tempo stesso in cui assumono, svincolate dai lacci del colore, la sembianza preziosa dell'oro e dell'argento, quasi che fossero monili antropomorfi.



Via Rialto 55
38068 Rovereto (TN)
T. 0464.421271
danielaterzofuoco@virgilio.it